

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

274^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2021

Presidenza del Presidente MICCICHE'

indi

della Vicepresidente FOTI

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

() Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.*

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	23,24,25
DI PAOLA (Movimento Cinque Stelle)	23,24
CORDARO, <i>assessore per il territorio e l'ambiente</i>	24
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura)	25

Congedi	3,11,13,14,15
----------------------	---------------

Disegni di legge

“Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 recante Recepimento del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2011, n. 380.”
(nn. 669-140-453/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE	10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20
DI CARO (Movimento Cinque Stelle)	11,13
CRACOLICI (Partito Democratico XVII Legislatura)	11,12
CORDARO, <i>assessore per il territorio e l'ambiente</i>	12,16,18,19,20
CALDERONE (Forza Italia)	14,15
SAVARINO, <i>presidente della Commissione</i>	17

Ordini del giorno

(Presentazione e votazione n. 559):

PRESIDENTE	5,8
CORDARO, <i>assessore per il territorio e l'ambiente</i>	8

Sui Consorzi di bonifica

PRESIDENTE	3,4
RAGUSA (Lega Sicilia per Salvini premier)	3
DIPASQUALE (Partito Democratico XVII Legislatura)	4

Sulla parifica della Corte dei conti sul Rendiconto 2019 e sull'impugnativa da parte del Consiglio dei Ministri di alcune norme della Finanziaria 2021

PRESIDENTE	6,7
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura)	6
FIGUCCIA (Lega Sicilia per Salvini premier)	6
LANTIERI (Forza Italia)	7

La seduta è aperta alle ore 16.11

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Laccoto ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

In attesa che arrivino il Governo e la Commissione ha chiesto di parlare l'onorevole Ragusa. Ne ha facoltà.

Sui Consorzi di bonifica

RAGUSA. Presidente, intanto grazie per avermi dato la parola. Mi dispiace che non ci sia il Governo, però in qualità di deputato regionale mi affido alla sua Presidenza.

In questi giorni di caldo afoso l'agricoltura siciliana sta vivendo un momento molto pesante e, in particolare, mi voglio rivolgere alle difficoltà patite dalla provincia di Ragusa per gli argomenti che adesso vi annuncerò.

Il Consorzio di bonifica n. 8 vive delle difficoltà organizzative sotto il profilo economico. Ci sono dei soggetti che vivono e che svolgono la loro attività lavorativa all'interno del Consorzio, che da alcuni mesi non percepiscono lo stipendio. Quindi, insieme alle organizzazioni sindacali, si sono rivolti a sua eccellenza il Prefetto che si è fatto carico di rivolgere al Governo un invito per cercare di risolvere la questione.

La questione è questa: dal momento in cui il personale va, giustamente, a svolgere un'attività limitata, le aziende agricole non hanno la disponibilità dell'acqua. Le lascio immaginare, Presidente, cosa voglia dire, con questi giorni di caldo, avere le piantine messe a dimora e non avere l'acqua.

A questo punto ritengo che, in qualche modo, questa questione vada risolta, perché accade anche che l'Assessorato all'agricoltura - e non certamente per responsabilità dell'Assessore - fa i decreti per tutte le province della Regione siciliana per dare gli emolumenti, ma manca proprio quello per la provincia di Ragusa. Abbiamo chiamato i funzionari che dicono: "No, la ragioneria non ci ha mandato i pezzi d'appoggio, non ci ha trasferito i documenti".

Allora, mi chiedo, Presidente, per un attimo provi a immaginare: noi siamo 70, 69 percepiscono lo stipendio ed uno rimane senza lo stipendio. Quale idea si può fare il cittadino comune, l'imprenditore agricolo, il dipendente del Consorzio di bonifica, qual è l'idea di organizzazione di questo assetto che offre oggi la politica regionale?

Cosa le chiedo, Presidente? Lo chiedo a lei perché conosco la sua sensibilità e conosco quanto amore ha lei, come noi, nei confronti di questa Regione. Questa condizione che vive oggi il Consorzio di bonifico n. 8 di Ragusa va risolta in qualche modo, perché abbiamo più volte richiesto interventi

straordinari, non è stato concesso, ricordo che ebbi con lei un bruttissimo incontro su questa questione quando i 2 milioni messi, pronti per essere votati, non hanno avuto la fortuna di entrare in quella finanziaria.

Detto ciò, penso che oggi il presidente Musumeci, l'Assessore per l'economia, avvocato Gaetano Armao, insieme all'Assessore per l'agricoltura, debbano trovare la soluzione affinché questo momento finisca, perché non è possibile che la crisi che abbiamo vissuto in fase di pandemia, venga aggravata anche da questa circostanza piuttosto negativa che crea grossissime difficoltà, non solo ed anche agli addetti ai lavori, ma oggi la politica si trova in un momento deficitario. E colgo l'occasione anche per che cosa? Per ringraziare i lavoratori del Consorzio di bonifica di Ragusa, gli imprenditori agricoli che non hanno l'acqua, i rappresentanti sindacali che ad oggi hanno svolto un ruolo molto importante e per questo, Presidente, chiedo un suo intervento. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare anche l'onorevole Dipasquale, però vorrei approfittare dell'arrivo del Governo, assessore Cordaro, perché quello che ha appena detto l'onorevole Ragusa, immagino lo ripeterà...

(Intervento fuori microfono)

...è quello che probabilmente le dirà l'onorevole Dipasquale, credo che abbiano bisogno di un intervento urgente e cioè tutti i Consorzi di bonifica hanno ricevuto gli emolumenti, tranne quello di Ragusa, in un momento particolare in cui questo caldo micidiale sta creando problemi enormi. Onorevole Dipasquale, credo che sia la stessa cosa, ma chiedo all'assessore Cordaro se può intervenire nei confronti, non tanto dell'Assessore per l'agricoltura, credo che sia un problema di bilancio, quindi intervenire nei confronti dell'Assessorato al bilancio, per capire se è possibile sbloccare queste risorse e in tempi brevi.

Prego, onorevole Dipasquale.

DIPASQUALE. Signor Presidente, colleghi parlamentari, purtroppo la questione non la può risolvere l'assessore Cordaro. Mi ha fatto un po' di tenerezza l'intervento...

PRESIDENTE. Onorevole Dipasquale, però non è che oggi era prevista una discussione su questo, per cui oggi c'è l'assessore Cordaro.

DIPASQUALE. Lo capisco, ma se lei ha dato la parola all'onorevole Ragusa...

PRESIDENTE. Così come la sto dando a lei, volevo sapere che cosa voleva intanto, ma non lo sapevo prima.

DIPASQUALE. Ci mancherebbe, ma sto dicendo che lui interverrà; dopodiché le questioni che ha espresso l'onorevole Ragusa in merito al Consorzio di bonifica, sono questioni a cui l'onorevole Ragusa doveva pensare durante la finanziaria, perché se i dipendenti del Consorzio di bonifica di Ragusa, da mesi, da sei mesi, sette mesi, otto mesi, non percepiscono lo stipendio è perché dal 2017 in poi questo Parlamento, a differenza del precedente - io parlo del precedente della scorsa legislatura - che aveva fatto una scelta *ad hoc* per Ragusa, Agrigento e Siracusa, individuando un contributo straordinario, proprio per mettere sullo stesso piano i Consorzi di bonifica, dal 2017 in poi, quando è iniziata questa legislatura e dove l'onorevole Ragusa non è un deputato di opposizione, è deputato di maggioranza ed è il Presidente della Commissione 'Agricoltura', il contributo straordinario relativo ai Consorzi di bonifica non è stato messo, non è stato individuato.

Pertanto, i Consorzi di bonifica che avevano delle difficoltà, in mancanza del contributo straordinario, si sono ritrovati ad avere mensilità arretrate e quindi in questa situazione. Che oggi venga qui a dirci che c'è questo problema, purtroppo al problema bisognava pensarci, non durante la finanziaria, durante le finanziarie di questi ultimi quattro anni.

Dopodiché, a questo si aggiunge anche un altro danno enorme, quello relativo agli agricoltori, perché il Partito Democratico, attraverso propri emendamenti, ha bloccato per quattro anni i ruoli dei Consorzi di bonifica nei confronti degli agricoltori e noi abbiamo bloccato, sospeso, per quattro anni i ruoli, proposta nostra, votata dal Parlamento. Durante l'ultima finanziaria abbiamo presentato l'emendamento e purtroppo è stato bocciato.

Quindi, il problema dei Consorzi di bonifica, oltre che riguardare per alcuni gli stipendi, oggi c'è anche un altro problema che riguarda i ruoli, che riguarda i ruoli per centinaia di migliaia di euro, con aumenti del 100, del 150 per cento, che ricadono sulle spalle degli agricoltori.

La verità è che l'onorevole Ragusa, che è il Presidente della Commissione 'Agricoltura', dovrebbe portare in Aula la riforma, invece di venire ad accusare il Governo anche lui di inadempienza, lui dovrebbe e lo invitiamo a portare la riforma sui Consorzi di bonifica. La riforma dei Consorzi di bonifica è nelle mani del Presidente della III Commissione! Cioè, dico, non possiamo pensare che qui sia una farsa tutti i giorni. E non possiamo pensare che possiamo stare in silenzio e che attraverso solamente un intervento ci laviamo la coscienza dalle responsabilità che abbiamo.

L'onorevole Ragusa deve portare in Aula la riforma che riguarda i Consorzi di bonifica. Solamente attraverso la riforma dei Consorzi di bonifica riusciremo a risolvere le questioni inerenti i lavoratori e gli agricoltori.

Quindi, meno chiacchiere, meno demagogia, meno populismo, meno spettacolo e più cose concrete. Che si armi di responsabilità e che vada a interpretare il suo ruolo pienamente, come va fatto, e porti questa benedettissima riforma!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Dipasquale.

Possiamo iniziare i lavori del giorno. La presidente Savarino non c'è? Sta salendo.

Presentazione di ordine del giorno

PRESIDENTE. In attesa dell'onorevole Savarino, l'Intergruppo, come si chiama esattamente? L'Intergruppo Cafeo diciamo, l'Intergruppo degli "Europeisti", ha presentato un ordine del giorno, in attesa che arrivi la Commissione, e visto che è firmato da tutti i Gruppi, credo che superando il Regolamento d'Aula - ma è firmato da tutti, quindi non dovremmo avere problemi ad accettarlo - lo potremmo mettere in votazione, se tutti lo avete ricevuto.

(Intervento fuori microfono)

Ah! Non è stato distribuito. Distribuiamolo e poi ne parliamo dopo. Pensavo che lo aveste già avuto, vedevo gli assistenti che distribuivano, ma non era questo, erano gli emendamenti. Distribuiamolo e poi appena...

(Intervento fuori microfono dell'onorevole Savarino)

L'onorevole Savarino chiede appunto cinque minuti, che possono essere utili per distribuire questo ordine del giorno, così finiamo la parte relativa all'ordine del giorno "Europeista".

Scusate, in attesa che l'ordine venga distribuito, ha chiesto di parlare l'onorevole Lupo. Ne ha facoltà.

Sulla parifica della Corte dei conti sul Rendiconto 2019 e sull'impugnativa da parte del Consiglio dei Ministri di alcune norme della Finanziaria 2021

LUPO. Grazie, Presidente. La settimana scorsa abbiamo avuto notizia della parifica della Corte dei conti sul Rendiconto 2019 e delle norme impugnate dal Consiglio dei Ministri sulla finanziaria 2021.

Credo che sia assolutamente necessario che il Governo informi questo Parlamento su come intende procedere sia rispetto alle norme impugnate, in particolare all'articolo 36 che, come ben sappiamo, riguarda gli Asu, sia rispetto alla parifica della Corte dei conti anche per mettere a fuoco quello che è il programma dei lavori prima della pausa estiva.

Il Governo intende procedere con un assestamento? Sì, no. Abbiamo letto dichiarazioni sul giornale, a mio avviso anche contraddittorie. Volevo chiedere al Governo, ovviamente rivolgendomi a lei, una seduta d'Aula dedicata a questi due argomenti. Grazie.

PRESIDENTE. Io su questi argomenti, onorevole Lupo, chiederò appena abbiamo le carte al Presidente della Regione, al Governo, come intenderà procedere e appena saprò qualcosa ve la farò sapere, ma deve essere un fatto, credo, immediato, cioè tra oggi e domani al massimo, vedrò di capirlo.

FIGUCCIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Siamo in attesa che arrivino i colleghi della Commissione, ma intanto la distribuzione di questo ordine del giorno si sta facendo.

Prego, onorevole Figuccia.

FIGUCCIA. Grazie, Presidente, ma in parte ha già risposto prontamente. Credo che questa esigenza sia assolutamente condivisa da tutta l'Aula rispetto, soprattutto, alle norme che hanno subito l'impugnativa. Certamente, questo dell'articolo 36 non può che essere considerato un abbaglio.

Ritengo che, probabilmente, al Ministero non abbiamo davvero guardato bene le carte. Penso che una buona norma, un buon lavoro sia stato fatto da questo Parlamento ma, qualora dovessero esserci delle richieste di aggiustamento, di revisione, rispetto all'articolo 36, quindi rispetto al tema che finalmente vedeva uscire queste persone, gli Asu, da questa condizione di precariato, gente che tra l'altro ormai offre i propri servizi all'interno di una Amministrazione regionale, non certo sganciata dall'attività istituzionale degli enti locali, dagli enti utilizzatori che ormai non possono fare a meno di questo personale, quindi, certamente è fondamentale fare un momento di condivisione rispetto a questa impugnativa. Certamente, queste persone hanno diritto di accedere ad un percorso che era stato tracciato attraverso la norma. Devo dire, tra l'altro, prontamente con un intervento condiviso da parte dell'intero Parlamento regionale.

Non è la prima volta tra l'altro che arriva un'impugnativa di questo tipo. Proprio nell'ultimo riferimento è stato colpito il bacino degli ex Pip e adesso quello degli Asu. Non vorrei che ci fosse un accanimento da parte dello Stato nei confronti delle categorie più in difficoltà di questa martoriata Terra.

Quindi, mi unisco all'appello dei colleghi di prima, Presidente, ma ripeto lei aveva già prontamente risposto e per questo la ringrazio, rinnovandole quest'istanza di affrontare quanto prima il tema.

PRESIDENTE. La ringrazio, rispetto a quello che lei diceva anche perché, onestamente, quando in finanziaria abbiamo affrontato il problema degli Asu, ci era sembrato di capire che ci fosse da parte del Governo un accordo preventivo per cui questa impugnativa è stata molto strana, almeno non ce l'aspettavamo.

Sappiamo bene, quando facciamo le leggi, che ci sono alcuni punti sui quali bisogna vedere come si comporta il Governo nazionale ma, giusto su questo, eravamo convinti che sarebbe stato tutto regolare. Queste erano le garanzie che ci erano state date ed erano, peraltro, le garanzie che io stesso avevo dato a un po' di questi lavoratori che erano venuti qua sotto, c'era anche l'onorevole Figuccia come si ricorderà, dicendogli che questa volta la situazione avrebbe dovuto essere diversa rispetto al passato, quindi, per me è stato anche questo un grande dispiacere.

Vediamo, peraltro, come intende comportarsi il Governo rispetto a queste impugnative, se intende resistere in sede di Corte oppure no. Sono tutte cose che dobbiamo ancora stabilire col Governo con cui non mi sono incontrato per l'argomento, cosa che spero di potere fare tra oggi e domani stesso.

LANTIERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su cosa?

(Intervento fuori microfono dell'onorevole Lantieri)

Ne ha facoltà. Però, non entriamo nel merito della singola impugnativa perché ne devo discutere ancora col Governo e poi il Governo mi dirà quello che intende fare, se resistere oppure modificare le norme in funzione. Prego, comunque. Magari un intervento breve, onorevole Lantieri.

LANTIERI. Grazie, Presidente, brevissimo, perché è corretto che come abbiamo parlato degli ASU - e siamo tutti dispiaciuti per i lavoratori - dobbiamo anche evidenziare la problematica dei veterinari siciliani.

Questi medici veterinari sono stati assunti con un contratto, cioè hanno vinto un concorso con un contratto a tempo indeterminato, per 20 ore *part-time*. Adesso si chiedeva di aumentare le ore per dare dignità perché loro per il completamento delle ore lavorano a progetto, per incrementare le ore a progetto, si deve fare una cosa seria e dare la possibilità a questi veterinari di avere uno stipendio adeguato come tutti i colleghi siciliani.

Questo articolo è stato impugnato, c'è stata una cosa molto spiacevole, devo dirlo, da parte della dirigenza della sanità dove si è evidenziato che questo articolo era anticostituzionale.

Allora, avrei gradito che i direttori generali con i dirigenti avessero detto questo in corso d'opera, nel momento in cui abbiamo preparato il disegno di legge, perché non è corretto che i deputati fanno un disegno di legge e dopo gli uffici mettono in evidenza le cose che non vanno; questo non è corretto da parte della dirigenza. O noi facciamo politica o vengono loro in Aula e la fanno loro.

Quindi, voglio evidenziare anche questo problema che è importante per dare dignità ai veterinari di tutta la regione Sicilia anche perché, mi scusi Presidente, non è manfrina ma lei è molto addentro a queste cose anche perché ha partecipato alla stesura di questo disegno di legge, ci saranno delle assunzioni all'interno delle Asp dei veterinari che saranno assunzioni *full-time*. Quindi, gente che lavora da vent'anni rimane *part-time*, gente che verrà immessa adesso con un concorso lavorerà *full-time* e non mi sembra corretto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Non entriamo per favore nel merito delle altre impugnative perché ne parlerò col Governo, vedremo di capire quali sono le intenzioni del Governo rispetto al fatto di resistere o meno alle impugnative che sono state fatte, quindi ne parleremo e vi farò sapere; spero tra oggi e domani, di potere avere questo incontro e vi farò sapere le intenzioni del Governo.

Votazione dell'ordine del giorno n. 559

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, avete ricevuto questo ordine del giorno del gruppo Cafeo cosiddetto, gruppo “Europeisti”, dovrebbe essere stato consegnato. E’ stato consegnato a tutti.

Assessore Cordaro, questo ordine del giorno, mi viene detto da parte di tutti coloro che lo hanno sottoscritto, che vorrebbero che fosse approvato, non accettato per raccomandazione, ma accettato come ordine del giorno, per cui se lei è d’accordo lo accettiamo come ordine del giorno, altrimenti lo devo mettere in votazione.

Se il Governo lo accetta come ordine del giorno il problema è risolto, se è favorevole all’ordine del giorno non ci sono problemi.

Intanto, mi viene segnalato che va modificata una cosa, il primo invito al Presidente dell’Assemblea e basta, organi interni competenti non ce ne sono, c’è solo il Presidente dell’Assemblea che può promuovere la partecipazione, e per sostegno della partecipazione significa non economico perché è un sostegno etico-morale.

L’Assessore è d’accordo all’ordine del giorno?

CORDARO, *assessore per il territorio e l’ambiente*. Sì.

PRESIDENTE. Benissimo, per cui l’ordine del giorno è approvato e non accettato come raccomandazione.

(L’ordine del giorno, che reca il numero d’ordine 559, è quindi da intendersi approvato)

«L’Assemblea regionale siciliana

premessi che:

la drammatica crisi provocata dalla pandemia ha confermato ancora una volta la centralità del quadro europeo e la necessità per le nostre comunità di reagire unite rafforzando la solidarietà reciproca;

la sfida posta alla nostra società e ai nostri territori dalla transizione ecologica e digitale richiede investimenti e risorse che non sono disponibili a livello nazionale e che devono essere reperite a livello europeo;

il peggioramento dell’instabilità e i numerosi conflitti che caratterizzano la regione del Mediterraneo, insieme alle mire di alcune potenze nell’area, costituiscono una minaccia e un problema drammatico per la Regione siciliana. Sono teatri in cui l’intervento dei singoli Paesi europei si dimostra inadeguato e in cui servirebbe una forte capacità di azione europea; ma i fatti dimostrano che persiste l’impotenza dell’Unione europea in questo settore;

la debolezza della politica estera e di sicurezza europea si traduce anche in una gestione disastrosa dei flussi migratori, che genera pressione sui territori più esposti e determina una crisi umanitaria di dimensioni drammatiche; è urgente porre rimedio a questo stato di cose cambiando completamente impostazione e rendendo la politica migratoria una competenza effettivamente europea;

considerato che:

nessuno tra gli Stati europei ha più la dimensione adeguata per fronteggiare da solo queste sfide, tanto economiche e sociali, quanto politiche e militari;

l'Unione europea deve confrontarsi con le crescenti aspettative dei suoi cittadini e con la palese inadeguatezza del suo attuale sistema istituzionale che paralizza in alcune materie cruciali di esclusiva competenza degli Stati membri la propria capacità di agire, ovvero la rallenta e la indebolisce anche in alcuni ambiti in cui la competenza dovrebbe essere concorrente;

il quadro istituzionale europeo si dimostra debole e insufficiente nel garantire la sicurezza e gli interessi europei nel nuovo quadro internazionale;

il vigente assetto del sistema istituzionale comunitario impedisce la nascita di un bilancio comune adeguato, indipendente dalle risorse e dai contributi degli Stati membri, e blocca quindi il necessario completamento dell'unione monetaria con una piena unione economica e politica;

la scelta compiuta con la creazione del Next Generation EU e con la decisione di contrarre debito comune europeo rende necessaria e urgente una riforma del sistema delle risorse proprie e del bilancio europeo; per impedire che il debito vada a gravare sui bilanci nazionali e per rendere permanente la possibilità di reperire risorse adeguate a livello europeo per sostenere gli investimenti e rendere strutturale la solidarietà;

per le ragioni sopra richiamate, l'Unione europea ha deciso di avviare la Conferenza sul futuro dell'Europa e di aprire un processo di confronto democratico e di coinvolgimento dei cittadini per sviluppare la discussione sul proprio futuro, facendo emergere le aspettative e le proposte di cambiamento che nascono dai territori e dalle comunità locali;

nell'ambito di tale percorso, l'Unione europea promuove la partecipazione democratica tramite l'organizzazione di panel nazionali ed europei di cittadini, il lavoro della plenaria con i rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee - in particolare il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali - insieme ai rappresentanti dei cittadini, delle comunità locali (tramite il Comitato europeo delle Regioni), delle parti sociali, della società civile e l'istituzione di una piattaforma digitale multilingue e interattiva, in grado di veicolare verso i panel dei cittadini e la plenaria le proposte che nascono dal dibattito sui territori e tra i cittadini e dalle campagne politiche di partiti, associazioni, enti locali,

invita il Presidente dell'Assemblea
regionale siciliana

a promuovere la partecipazione attiva ai lavori della Conferenza sul futuro dell'Europa, anche mediante l'elaborazione diretta di proposte e iniziative da far confluire sulla piattaforma digitale interattiva;

a sostenere la partecipazione delle realtà economiche e sociali, dell'associazionismo, delle autonomie locali al confronto, anche mediante lo svolgimento di audizioni e consultazioni pubbliche,

impegna il Governo della Regione

a sollecitare e sostenere la partecipazione degli enti locali siciliani, coinvolgendo anche l'ANCI e l'AICCRE;

a sostenere il coinvolgimento delle forze sociali e della società civile siciliane, anche attraverso la produzione di materiale informativo e la collaborazione con gli uffici regionali della rete Europe Direct;

a implementare iniziative, anche eventualmente mediante appositi bandi, volte ad assicurare la partecipazione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado al dibattito sul futuro dell'Europa;

a fornire all'Assemblea regionale siciliana, tramite la competente Commissione permanente, un costante e puntuale aggiornamento sul percorso in vista della Conferenza e sulle iniziative eventualmente intraprese;

a promuovere ogni ulteriore utile iniziativa volta ad assicurare un'ampia e consapevole partecipazione delle autonomie locali, delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali, del mondo accademico e delle realtà dell'associazionismo al percorso di partecipazione democratica sul futuro assetto istituzionale dell'Unione europea». (559)

Ringraziamo anche l'onorevole Cafeo e tutto il Gruppo per il lavoro che è stato fatto e andiamo avanti.

Seguito della discussione del disegno di legge “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 recante Recepimento del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 211, n. 380.” (nn. 669-140-453/A)

PRESIDENTE. Si passa, pertanto, al seguito della discussione del disegno di legge “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 recante Recepimento del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 211, n. 380.” (nn. 669-140-453/A).

Invito i componenti la IV Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

Stanno arrivando gli altri deputati della Commissione? Possiamo andare avanti? Benissimo.

Si passa all'articolo 17. Ne do lettura:

«Articolo 17

Modifiche all'articolo 22 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 'Cessione di cubatura e trasferimento di volumetrie'

1. All'articolo 22 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16, sono aggiunti i seguenti commi:

“2. Nel rispetto delle destinazioni di zona come individuate dagli strumenti urbanistici generali ed attuativi e delle categorie funzionali di cui all'articolo 23 ter, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e successive modificazioni, i comuni possono disciplinare gli ambiti di applicazione ed eventuali limitazioni alle disposizioni di cui al comma 1, mediante integrazione delle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale.

3. Nelle more o in assenza delle specifiche norme regolamentari previste dal comma 2, il trasferimento dei diritti edificatori di cui al presente articolo può avvenire soltanto tra lotti contigui, nel rispetto di quanto previsto al comma 1.

4. Ai fini del trasferimento dei diritti edificatori previsto dal presente articolo, i comuni nell'ambito del proprio territorio possono autorizzare la delocalizzazione di volumetrie sino ad un massimo del 50 per cento del volume ammissibile nella zona omogenea di destinazione finale.

5. Nell'ambito delle zone omogenee soggette dai piani urbanistici a pianificazione attuativa, fino alla completa attuazione del piano stesso le disposizioni di cui al presente articolo trovano applicazione limitatamente ai lotti interclusi e alle aree residue ricomprese all'interno del comparto edificatorio.

6. Nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 2, ferma restando la zonizzazione urbanistica di cui all'articolo 2 del D.M. 02 aprile 1968 n. 1444, il trasferimento di cubatura in ambiti territoriali diversi avviene a seguito della verifica della capacità delle urbanizzazioni esistenti di sopportare l'incremento di carico urbanistico nascente dal trasferimento proposto."»

È stato presentato un emendamento di riscrittura dell'articolo 17.

DI CARO. Il numero legale?

PRESIDENTE. Non stiamo votando. Nel momento in cui votiamo, poi glielo dico.

Per adesso, più o meno, non mancano molti, quindi se arrivano ci siamo.

Intanto sto vedendo gli emendamenti che sono stati presentati, poi quando sarà il momento delle votazioni, se non ci sarà il numero legale, sospenderemo.

L'emendamento di riscrittura è stato distribuito?

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Sunseri e Di Mauro hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge nn. 669-140-453/A

PRESIDENTE. Devo essere sincero e lo devo dire, onorevole Cordaro, abbiamo la disponibilità dell'opposizione che ci dice addirittura che mette qualcun altro in congedo per il numero legale, però manca la maggioranza. Che possiamo fare?

L'onorevole Ragusa è venuto qua, ha fatto l'intervento e poi se ne è andato, come dire ci sono delle situazioni che effettivamente, cari colleghi, bisogna che qualcuno se ne faccia carico perché diversamente non è...

(Intervento fuori microfono dell'assessore Cordaro)

Anche Forza Italia, ho parlato ora con il mio Capogruppo. E dove sono? Ma non ho detto che il problema è del Governo, onorevole Cordaro, non ho dato colpa al Governo, ho detto della maggioranza, la maggioranza significa tutta la maggioranza.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei provare a dare un suggerimento...

PRESIDENTE. Fate parlare l'onorevole Cracolici, per favore.

CRACOLICI. C'è uno scontro tra Governo e maggioranza, non so come intervenire.

PRESIDENTE. Onorevole Cordaro, può sedersi? Sentiamo l'onorevole Cracolici.

CRACOLICI. Presidente, vista la situazione volevo dare un suggerimento. Abbiamo lavorato fino all'articolo 16 con esclusione dell'articolo 12, credo con un lavoro d'Aula, tutto sommato, che ha consentito di andare abbastanza diciamo *de plano*.

Questo, grazie anche al fatto che il Governo ha predisposto per tempo e consentito ai deputati eventualmente di presentare dei subemendamenti ai testi sui quali ha provveduto a fare delle riscritture.

Allora se, così come abbiamo fatto fino all'articolo 16 - mi ascolti signor Presidente perché è solo per favorire i lavori -, se così come abbiamo fatto fino all'articolo 16 stabiliamo lo stesso metodo, ovvero il Governo deposita gli emendamenti di riscrittura, laddove ci sono, dei singoli articoli, consentendo ai deputati di studiarli ed eventualmente subemendarli, in maniera tale da andare veloci, perché così ad esempio sull'articolo 17 che leggo ora, siccome è un articolo complesso - come dire - anche la possibilità, parliamo di questioni tecniche, non ce lo scordiamo, non stiamo parlando di principi, quindi suggerirei, vista la situazione attuale, che il Governo se lo ha fatto o se si appresta a farlo, depositi tutti i subemendamenti di riscrittura, che questi vengano trasferiti ai deputati in maniera tale che rapidamente si possa procedere agli eventuali subemendamenti e da martedì, speriamo, mercoledì, potere chiudere la legge, forse.

PRESIDENTE. Assessore, l'intervento dell'onorevole Cracolici mi pare quanto meno saggio. Vediamo lei cosa risponde. Quasi come al solito, quasi.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Quindi, se l'intervento dell'onorevole Cracolici le pare quanto meno saggio, figurarsi quando ne fa uno saggio, cosa succede.

Al netto di questo, ho condiviso e condivido il percorso che ribadisce l'onorevole Cracolici, però allo stato non ci sono altre riscritture oltre all'articolo 17, fermo restando che se l'Aula ritiene - compatibilmente con il numero legale, quello ci mancherebbe - di fare un momento di approfondimento e, quindi, eventualmente di accantonarlo, questo lo possiamo fare.

Però vorrei, ecco, cogliere l'occasione per spiegare il senso e la ragione della riscrittura che in buona sostanza recepisce nei principi di diritto la sentenza della Corte di Cassazione penale n. 43253, sezione Terza, del 22 ottobre 2019, e la riscrittura è stata redatta proprio per uniformare il testo, che era stato esitato originariamente dalla IV Commissione, ai contenuti di questa sentenza che fissa in maniera tassativa i principi della reciproca prossimità, secondo un'indicazione che poi è stata confermata e che quindi ha costituito giurisprudenza ormai costante: dicevo, i principi della reciproca prossimità nelle zone territoriali uguali e di uguale densità edilizia tra l'area di partenza e quella di atterraggio per materia di trasferimento, cioè in buona sostanza prima c'era un po' di confusione e un po' di, diciamo, libera interpretazione rispetto ad un tema che invece è, sotto il profilo urbanistico, assolutamente tassativo ed il recepimento di questa sentenza della Cassazione che, dicevo, ormai è conforme, prevede principi e criteri assolutamente più aderenti.

Abbiamo colto l'occasione - sempre nello stesso articolo 17 - per prevedere, intanto, l'adozione di un apposito Regolamento da adottarsi da parte dei Consigli comunali che disciplinano il trasferimento di cubatura, proprio per quel principio - devo dire ad onore del vero - più volte evocato dall'onorevole Cracolici, rispetto al fatto che poi una norma deve essere applicata e, quindi, se diamo una linea di indirizzo univoca per tutti gli uffici tecnici che dovranno applicarla si troveranno ad attivare procedure molto più comode.

Abbiamo stabilito il limite massimo del 50 per cento del volume ammissibile nella zona di atterraggio quale percentuale massima trasferibile da una zona all'altra; il divieto di trasferire cubatura

da una parte all'altra di posti relativamente al piano regolatore dell'area di sviluppo industriale e, infine, abbiamo stabilito il principio che queste previsioni si applicano nelle more dell'approvazione dei PUG che sono, appunto, in via di redazione e che verranno, poi, previsti in maniera assolutamente tassativa.

Quindi, questa era la spiegazione tecnica e, credo, anche abbastanza semplice perché è tutto scritto nell'articolo 17. Dopodiché, come sempre, presidente Miccichè, resto a disposizione dell'Aula per quelle che dovessero essere le...

DI CARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Io volevo, prima di dare la parola all'onorevole Di Caro, quindi, senza entrare nel merito delle questioni, sulla proposta Cracolici che - ripeto - mi pare saggia, perché possiamo anche eliminare qualche problema che esiste andando avanti nei lavori.

Se le opposizioni fondamentalmente sono d'accordo, direi che questi articoli su cui è prevista una riscrittura da parte del Governo e, comunque, quelli un po' più complicati, li accantoniamo e li esaminiamo a partire da martedì. Però, ce ne sono due, tre che sono il 18, il 19 che sono oggettivamente votabili, credo, immediatamente; sono senza emendamenti, per cui - giusto per evitare che la giornata di oggi sia infruttifera, da questo punto di vista - se c'è questo tipo di accordo facciamo il 18, il 19 ed il 22 che sono fattibili - ovviamente se tutti sono d'accordo -, che sono senza emendamenti e, quindi, si possono votare e poi andiamo avanti con la proposta Cracolici e, quindi, andiamo a martedì prossimo.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Mangiacavallo ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge nn. 669-140-453/A

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Caro.

DI CARO. Signor Presidente, colleghi, innanzitutto l'onorevole Cappello è in congedo.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Cappello ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge nn. 669-140-453/A

DI CARO. Il tema, però, rimane e si protrae in tutta e per tutta la durata di esame degli articoli di questo disegno di legge e lo ha anche sottolineato più volte il mio collega Di Paola.

Il tema è: la maggioranza - ed è capitato anche col disegno di legge dei forestali - vuole prendersi seriamente impegni nel portare avanti norme che riguardano tutti i siciliani o no?

Ecco perché poc'anzi ho chiesto il numero legale perché, arrivati ad un certo punto, un minimo di responsabilità ce la dobbiamo prendere.

E' capitato la volta scorsa, la settimana scorsa, non è che sono fatti che non si ripetono mai! Sistematicamente assistiamo a questo tipo di eventi.

Se l'articolo 18, l'articolo 19, va bene ma, arrivati ad un certo punto, qualcuno deve presentarsi qua dentro e votare queste norme.

Non sarà certo l'opposizione.

PRESIDENTE. Onorevole Di Caro, io dico una cosa: sappiamo dal primo giorno di questa legislatura che, per come è stata fatta la legge elettorale, comunque, c'è una maggioranza che di partenza è molto risicata. Su dodici Assessori ci sono tanti deputati che, se dovessero sempre e comunque venire in Aula su ogni disegno di legge, probabilmente, toglierebbero un po' troppo spazio al lavoro che devono fare come Assessori. Per cui, diciamo che non è che non ci sia la volontà - io credo, anzi ne sono sicuro - della maggioranza.

C'è, non c'è dubbio, da parte della maggioranza, come capita a qualsiasi maggioranza la responsabilità di prendere l'impegno che tutti devono venire, che è un fatto diverso - mi permetta di dire - non è che non ci sia la volontà di fare leggi, altrimenti non le presenterebbero nemmeno, quindi, questa volontà sicuramente c'è. Quello che bisogna fare - lo dico ai Capigruppo - è che ogni partito, ma lo dico compreso quello a cui ho il piacere di appartenere, che oggi sono soltanto cinque o sei rispetto ad altri che mancano, ma non c'è dubbio che ci debba essere un impegno da parte di tutti e dei singoli deputati a capire, ad avere la consapevolezza del loro ruolo, cioè il ruolo del deputato è un ruolo importante, che non serve soltanto per ottenere qualche risultato del proprio collegio; è un ruolo che riguarda tutta la Sicilia, si chiamano deputati regionali perché devono avere l'impegno, per tutta la Regione per ogni legge che si fa, della presenza.

Ora non possiamo negare che nella maggioranza ci siano moltissimi che sono presenti sempre e che hanno dimostrato, sino ad oggi, di avere un'abnegazione e una serietà assoluta, bisogna che tutti i deputati abbiano questo tipo di consapevolezza e, come dire, non è un rimprovero perché non lo è per niente, perché questo tipo di problemi li abbiamo avuti quando avevamo a Roma la maggioranza e spesso mancava, quelli del centrodestra così come quelli del centrosinistra nel giorno in cui la maggioranza l'avevano loro, perché è una regola credo abbastanza comune, non è un problema, però raccolgo questo invito, lo faccio mio e lo trasferisco a tutti i deputati: avere la consapevolezza che essere deputati regionali significa avere una responsabilità per quello che viene fatto per tutta la Sicilia, non è soltanto l'impegno per il proprio collegio, che è sicuramente importantissimo, ma è un impegno per tutti.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Fava ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge nn. 669-140-453/A

PRESIDENTE. Fermo restando che ora anche grazie a questo tipo di attività che è stata fatta oggi, pure ora il numero legale c'è, però andiamo avanti.

CALDERONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALDERONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, desidero chiarire questo per amore di verità: Forza Italia è stata sempre presente, fatta eccezione qualche seduta che per ragioni contingenti qualcuno è venuto a non essere presente, può capitare come oggi, non scendo nel particolare per ragioni di *privacy*, che qualche deputato abbia - e lo dico all'assessore Cordaro - delle ragioni di salute abbastanza serie, come lei ben sa Presidente, e certamente non può essere presente in Aula.

Quindi, fare certe affermazioni credo che sia un fuor d'opera, perché Forza Italia da tre anni e mezzo è presente in Aula, è presente in maniera massiccia, certamente può mancare qualcuno come è ovvio, anzi come è banalmente ovvio, ma se oggi - ripeto e preciso - per ragioni serie, assai serie, qualche deputato di Forza Italia non è presente, credo che sia - lo ribadisco - un fuor d'opera, mettere la croce sulle spalle di Forza Italia che da tre anni e mezzo - da tre anni e mezzo - nonostante qualche incomprensione - ed è un eufemismo - con il Governo, è stata sempre, sempre, sempre, presente.

PRESIDENTE. Non posso che, onestamente, confermare quello che dice l'onorevole...

(Intervento fuori microfono)

Non sono di parte, ho i numeri, ho le carte, in questo non sono di parte, è difficile che l'onorevole Calderone faccia un intervento senza essere informato dei fatti, essendo il suo mestiere a portarlo a questo tipo di situazioni.

Se voi siete d'accordo possiamo se c'è un ok anche sul 17 dopo la spiegazione dell'onorevole Cordaro andare avanti, diversamente lo accantoniamo. Benissimo.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Catalfamo ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge nn. 669-140-453/A

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 18. Ne do lettura:

«Articolo 18

Modifiche all'articolo 23 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 'Proventi dei contributi e delle sanzioni pecuniarie'

1. L'articolo 23 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 è così sostituito:

“1. I proventi dei contributi e delle sanzioni pecuniarie di competenza dei comuni previsti dalla presente legge, fatta eccezione per quelle di cui al comma 4- bis dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche, sono vincolati, nella misura non inferiore al 50 per cento, in uno specifico capitolo di bilancio del comune e sono destinati esclusivamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria di riqualificazione, arredo e decoro urbano, al risanamento dei complessi edilizi compresi nei centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare per la realizzazione dei programmi pluriennali, dei piani di zona.”»

Allora, se all'articolo 18 sono ritirati i soppressivi degli onorevoli Trizzino e Lupo... Sono ritirati.

Che dice assessore Cordaro?

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Desideravo esprimere il parere favorevole al 18.3, a firma degli onorevoli Barbagallo ed altri.

PRESIDENTE. Io non ho l'emendamento 18.3, e allora scusate ho un fascicolo vecchio.

CORDARO, *assessore per il territorio e ambiente*. Però con una postilla bisogna subemendare al numero 1) laddove è scritto articolo 23 deve intendersi articolo 24. Credo che sia stato un refuso dei redattori dell'emendamento.

PRESIDENTE. C'è l'accordo? Onorevoli colleghi, voi ritenete che debba combattere solo con maggioranza e opposizione, c'è pure l'amministrazione.

Emendamento 18.3, che così recita:

- «E' aggiunto il seguente:

Art. 18 bis Definizione del carico urbanistico

1. L'articolo 23 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 è così sostituito:

1. Il carico urbanistico è costituito dall'effetto sul territorio degli interventi edilizi che comportano un aumento degli standard definiti nelle quantità minime dal decreto del Ministro dei Lavori pubblici del 2 aprile 1968, n. 1444, con riferimento alle zone territoriali omogenee.

2. L'aumento del carico urbanistico si verifica tutte le volte in cui la previsione di nuovi interventi edilizi o del mutamento di destinazione di uso degli interventi edilizi esistenti rende necessario un aumento degli standard di cui al comma precedente».

(Intervento fuori microfono)

Quindi, ha ragione l'Assessore? Lo modifichiamo, materialmente? Dov'è che dobbiamo leggere? Dov'è che dobbiamo cambiare? "Articolo 24", era un fatto assolutamente tecnico.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 18, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 19. Ne do lettura:

«Articolo 19

Modifiche all'articolo 25 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 'Compatibilità paesaggistica delle costruzioni realizzate in zone sottoposte a vincolo e regolarizzazione di autorizzazioni edilizie in assenza di autorizzazione paesaggistica'

1. All'articolo 25, comma 2 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16, le parole "dell'articolo 8 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10" sono sostituite dalle seguenti: "del Titolo III della regionale 21 maggio 2019, n. 7".».

Se sono ritirati gli emendamenti soppressivi, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

L'articolo 20 è più complicato, il 21 pure.

Se l'articolo 21 è pure facile, lo facciamo.

Io così l'ho visto, perché lo sto facendo solo su quelli dove ci sono i soppressivi e basta, solo per questo, onorevole Trizzino.

Facciamolo dopo, insieme a tutti, così consegniamo tutte le cose, tutto quello che si deve ancora consegnare lo consegniamo in modo che facciamo il fascicolo nuovo da dare a tutti e dalla settimana prossima lo votiamo con più serenità.

SAVARINO, *presidente della Commissione*. Volevo chiedere ai colleghi, così come nel 17 va attenzionato l'emendamento 17.R che sostituisce l'intero articolo, nell'articolo 21 va attenzionato l'emendamento 21.7 che sostituisce l'intero articolo, quindi se hanno poi subemendamenti da presentare rispetto al 21.7.

Entrambe le riscritture...

PRESIDENTE. Un attimo perché mi dicono che non è così. Siccome lo abbiamo rinviato, ne parlate e vedete quello che dovete fare.

SAVARINO, *presidente della Commissione*. Era per agevolare il lavoro dei colleghi rispetto ai subemendamenti che devono presentare.

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 22. Ne do lettura:

«Articolo 22

Modifiche all'articolo 28 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 'Perizia giurata per le procedure di condono edilizio'

1. All'articolo 28, comma 3, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16, la parola "abitativo" è sostituita dalla seguente: "abilitativo".».

All'articolo 22, se sono ritirati ovviamente i soppressivi, c'è soltanto l'emendamento 22.3, a firma degli onorevoli Cracolici ed altri, che così recita:

- «Alla fine del comma, aggiungere: "Le Perizie Giurate possono essere precedute da comunicazioni asseverate (CILA tardive) e segnalazioni certificate attività (SCIA in sanatoria) per la regolarizzazione di opere minori presenti all'interno degli immobili oggetto di condono edilizio non definiti, utili per la definizione dell'iter di condono".».

Gli Uffici mi dicono che forse non è necessario, un attimo solo. Lo stiamo verificando.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Presidente, circa l'emendamento 22.3, per quanto ci riguarda, se non è già previsto, come pure mi era stato riferito dagli Uffici, noi chiederemmo, quindi non abbiamo alcuna ragione ostativa, dovremmo sostituire però, questo sì, al quarto rigo, la parola "presenti" con "realizzate" e dell'iter "di condono", "del condono", vabbè questo è un fatto assolutamente... Quindi, la parola "presenti" dobbiamo sostituirla con la parola "realizzate".

(Intervento fuori microfono dell'onorevole Savarino)

PRESIDENTE. C'è l'accordo su questo. Quindi se l'Aula è d'accordo, lo votiamo con questa modifica. La modifica la vogliamo chiarire a tutta l'Aula, onorevole Cordaro? Cos'è che stiamo facendo?

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Stiamo sostituendo, al comma aggiuntivo che riguarda le perizie giurate, a firma dell'onorevole Cracolici ed altri, alla parola del quarto rigo, laddove si dice "di opere minori presenti", sostituiamo la parola "presenti" con la parola "realizzate", "opere minori realizzate all'interno degli immobili oggetto di condono edilizio non definiti, utili per la definizione dell'iter di condono.", "di condono" diventa "del condono", ma è soltanto una forma...

PRESIDENTE. Se tutti siete d'accordo, votiamo l'emendamento 22.3, a firma dell'onorevole Cracolici, così come modificato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'articolo 22, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

C'è, a detta della Commissione o di altri, qualche altro articolo che possiamo fare velocemente? L'articolo 23 ha soltanto emendamenti soppressivi.

Si passa all'articolo 23. Ne do lettura:

«Articolo 23

Modifiche all'articolo 30 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 'Abrogazione di norme'

1. All'articolo 30, comma 1, lettera b), della legge regionale 10 agosto 2016, n.16, è apportata la seguente modifica:

a) alla lettera b), le parole 'articoli 4, 5, 6, 7 e 9' sono sostituite dalle seguenti: "articoli 2, 4, 5, 6, 7, 9 e 10, ultimo periodo, ".

2. All'articolo 30, comma 1, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16, sono aggiunte le seguenti lettere:

“c) l'articolo 10 della legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127;

- d) gli articoli 13 e 14 della legge regionale 18 aprile 1981, n. 70;
- e) l'articolo 2 della legge regionale 26 marzo 1982, n. 22;
- f) l'articolo 5 della legge regionale 15 maggio 1986, n. 26;
- g) gli articoli 2, ad eccezione dei commi 1 e 3, della legge regionale 31 maggio 1994, n. 17;
- h) l'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4;
- i) l'articolo 19, comma 2, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;
- l) la legge regionale 23 giugno 2014, n. 14;
- m) l'articolo 36 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1».

Gli emendamenti soppressivi sono ritirati? Il silenzio è assenso!
Lo pongo in votazione.
Ce n'è uno del Governo, dopo l'articolo 11.

(Intervento fuori microfono)

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Presidente, siamo all'emendamento?

PRESIDENTE. Siamo all'articolo 23, precisamente all'emendamento del Governo 23.17, a pagina 23.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Presidente, credo che rischiamo di fare una contraddizione con quanto fatto poco fa. Le chiederei di saltare l'articolo 23 e di passare, se i colleghi sono d'accordo, all'articolo 24.

PRESIDENTE. L'articolo 23 è accantonato.
Si passa all'articolo 24. Ne do lettura:

«Articolo 24

*Recepimento con modifiche dell'articolo 63 del decreto del Presidente
della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 'Opere pubbliche'*

1. Dopo l'articolo 14 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16, è aggiunto il seguente:

“Art. 14.bis.

Quando si tratti di opere eseguite dai soggetti di cui all'articolo 2 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e successive modificazioni, le norme della presente parte si applicano solo nel caso in cui

non sia diversamente disposto dalla citata legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni».

All'articolo 24 sono stati presentati soltanto due emendamenti soppressivi che sono ritirati. Pongo in votazione l'articolo 24. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Stessa situazione per l'articolo 25.
Si passa all'articolo 25. Ne do lettura:

«Articolo 25
*Recepimento con modifiche dell'articolo 85 del decreto del Presidente della Repubblica
6 giugno 2001, n. 380 'Azioni sismiche'*

1. Dopo l'articolo 14 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 16, è aggiunto il seguente:

“Art. 14 ter.

1. L'edificio è progettato e costruito in modo che sia in grado di resistere alle azioni, così come previste e definite dalle norme tecniche dei decreti ministeriali di cui all'articolo 83 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380».

Gli emendamenti soppressivi sono ritirati, quindi lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Sull'articolo 26 c'è da discutere, quindi sarà trattato successivamente. C'è una riscrittura del Governo.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Volevo dire che sull'articolo 26 c'è una riscrittura del Governo, quindi vale quanto detto per gli articoli precedenti, lo accantoniamo, è il 26.3, se i colleghi volessero presentare dei subemendamenti.

L'articolo 27 ha solo due soppressivi.

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 27. Ne do lettura:

«Articolo 27
*Precisazioni in merito alla presentazione di documentazione e termini per
l'istituzione di piattaforme telematiche*

1. In quanto ai procedimenti riguardanti la SCIA e la CILA, l'inizio dei lavori è subordinato alla sola presentazione da parte del tecnico incaricato o del titolare della pratica, delle comunicazioni con i necessari allegati, trasmessi in forma telematica. Ai fini del rispetto del presente comma le

amministrazioni, se non ancora munite, si dotano o attivano la piattaforma relativa allo Sportello unico per le attività produttive (SUAP), entro il termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione della presente legge».

Gli emendamenti soppressivi sono ritirati, quindi lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 28. Ne do lettura:

«Articolo 28
Agibilità degli immobili realizzati dalla pubblica amministrazione

1. Le disposizioni di cui al titolo III del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 non trovano applicazione per le opere concernenti l'attività edilizia delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 7 del medesimo decreto.

2. Il certificato di collaudo tecnico amministrativo costituisce titolo che legittima l'agibilità degli immobili di cui al comma 1 anche per gli immobili di proprietà della pubblica amministrazione, anche se non realizzati direttamente.

3. Per gli immobili di proprietà pubblica la cui costruzione è stata realizzata prima del 31 dicembre 1967, il provvedimento di agibilità è autocertificato dall'ente proprietario».

Gli emendamenti soppressivi sono ritirati, quindi lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

L'articolo 29 sarà trattato successivamente.

Si passa all'articolo 30. Ne do lettura:

«Articolo 30
Fascicolo del fabbricato

1. La Regione promuove l'istituzione del 'fascicolo del fabbricato' attraverso il Regolamento di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 16 del 2016.

2. Il 'fascicolo del fabbricato' di cui al comma 1 disciplina anche gli edifici pubblici».

L'articolo 30 ha solo emendamenti soppressivi.

Gli emendamenti soppressivi sono ritirati, quindi lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 31. Ne do lettura:

«Articolo 31

Applicazione dell'articolo 2 del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222

1. Ai fini della presente legge, trovano applicazione nella Regione l'articolo 2 e la tabella A del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 e successive modificazioni».

Gli emendamenti soppressivi sono ritirati, quindi lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 32. Ne do lettura:

«Articolo 32

“Semplificazione rilascio di pareri

1. Per l'applicazione delle norme previste dal Regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775 e successive modificazioni, il parere contenuto nei titoli abilitativi, rilasciati a seguito di procedura abilitativa semplificata (PAS), è reso, previa istruttoria, dal Genio Civile competente per territorio».

Gli emendamenti soppressivi sono ritirati, quindi lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 33. Ne do lettura:

«Articolo 33

Modifiche alla legge regionale 16 dicembre 2018, n. 24

1. L'articolo 3 della legge regionale 10 luglio 2015, n. 13 è così sostituito:

“Art. 3.

Studio di dettaglio

1. L'appartenenza delle singole unità edilizie alle tipologie di cui all'articolo 2 è individuata entro 240 giorni dalla data di approvazione della presente legge, su proposta dell'ufficio tecnico comunale competente o, in mancanza di quest'ultima, su proposta del soggetto che intenda effettuare interventi nell'ambito di un comparto territoriale costituito da più unità edilizie in conformità alle disposizioni di cui alla presente legge, con uno studio con effetti costitutivi, composto da una relazione esplicativa delle scelte e da una planimetria in scala non superiore a 1:500, approvato con deliberazione del consiglio comunale, previo parere vincolante della conferenza di servizi, indetta dall'ufficio tecnico comunale, a cui partecipano eventuali consulenti la soprintendenza per i beni culturali ed ambientali competente per territorio, l'ufficio del genio civile, nonché eventuali enti competenti in materia. La delibera del consiglio comunale è approvata entro e non oltre 180 giorni dal deposito del sopra citato studio con effetti costitutivi. In mancanza dell'approvazione della suddetta delibera, l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, previa diffida con assegnazione di un termine non superiore a trenta giorni, dispone l'intervento sostitutivo».

Gli emendamenti soppressivi sono ritirati, quindi lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'articolo 34. Ne do lettura:

«Articolo 34
“Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2003, n. 4

1. All'articolo 19, comma 5 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4, dopo le parole “sovvenzionata ovvero convenzionata-agevolata” sono aggiunte le parole “o comunque realizzati” e le parole “degli alloggi realizzati alla data del 30 giugno 2002” sono sostituite con le parole “e depositi o volumi tecnici nei fabbricati realizzati o in corso di costruzione alla data della presente legge».

Gli emendamenti soppressivi sono ritirati, quindi lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

L'articolo 35 è più complicato.
Si passa all'articolo 36. Ne do lettura:

«Articolo 36
“Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2017, n. 16

1. L'articolo 57 della legge regionale n. 16 del 2017 è così modificato:

a) nella rubrica, dopo le parole “linee elettriche in bassa tensione” sono inserite le seguenti: “e media tensione in area privata”;

b) al comma 1, dell'articolo 57, dopo le parole “la realizzazione di linee elettriche in bassa” sono inserite le seguenti: “e media”».

Gli emendamenti soppressivi sono ritirati, quindi lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, gli altri articoli li facciamo dopo, e siamo stati bravissimi ad avere approvato moltissimi articoli. Ci vediamo martedì.

Intanto, prima di salutarci, facciamo il nostro augurio alla nostra nazionale di calcio per sabato, che farebbe bene a tutti.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento intero

DI PAOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI PAOLA. Signor Presidente, Governo, colleghi, cittadini, solo per informare l'Aula, i colleghi, ma anche il Governo, che in Commissione I oggi abbiamo votato, in maniera favorevole e trasversale, tra l'altro con un lavoro fatto da tutti i Gruppi, il disegno di legge sull'accoglienza e l'inclusione. Un disegno di legge che nasce con il lavoro di tutti i Gruppi parlamentari, con il contributo di molti colleghi, e quindi le chiedo, Presidente - ovviamente anche da parte della società civile -, visto che è una legge che manca alla Sicilia, la legge sull'accoglienza e l'inclusione...

Presidente mi ascolta?

Non so fino a dove ha ascoltato, in I Commissione è stato esitato oggi il disegno di legge sull'accoglienza e l'inclusione, disegno di legge che ha avuto il contributo di tutti i Gruppi parlamentari, ed è una legge che al momento manca alla Sicilia, ringrazio pure, sentito anche il presidente della Commissione che ha fatto un grandissimo lavoro, il presidente Pellegrino, e visto che è una legge che manca, va a colmare un *vulnus* enorme, le chiedo di dare priorità, così come stabilito anche dalla Conferenza dei Capigruppo, è una legge dove c'è stato il contributo di tutti, nessuno escluso, così come cerchiamo di fare nella maggior parte delle leggi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Allora, su questo fatto va benissimo, anche oggi la Commissione 'Bilancio' ha dato il parere positivo alla copertura sulla legge sulla povertà, però mi dicono che c'è un passaggio tecnico e deve tornare un attimo in VI Commissione perché prenda atto che la copertura è quella, per cui anche questo passaggio sarà fatto. Se gli Uffici me ne danno la possibilità, porterei in Aula sia l'una che l'altra già la settimana prossima e siccome sono leggi che, bene o male, hanno l'accordo di tutto il Parlamento.

(Intervento fuori microfono)

Concessione demaniale è un fatto meno "umano" di queste altre due, queste due sono due leggi, una sulla povertà e l'altra sull'inclusione, quella è una cosa un po' meno "umana", vero, ma poi la metteremo in votazione credo prestissimo, però queste visto che hanno lo stesso tipo di meccanismo e sono riferite allo stesso...

E, allora, pregherei i presidenti delle Commissioni di potersi riunire martedì, in modo da dare approvazione, lo dico alla presidente La Rocca Ruvolo, e l'altro quale sarebbe? Pellegrino non l'ha già approvata? Quella è già fatta. Quindi, l'onorevole La Rocca Ruvolo se per favore martedì mattina può riunire la Commissione per prendere atto di questo parere positivo della Commissione 'Bilancio', in modo che già mercoledì si possano votare entrambe le leggi.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Scusi, assessore Cordaro, ancora una volta la devo bloccare, le chiedo scusa, perché devo una risposta, però non c'è l'onorevole Dipasquale, gliela darò la prossima volta, mi avevo chiesto una cosa che gli volevo sottolineare e quindi niente.

Assessore Cordaro, prego.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Sì, velocissimo per dare una risposta all'onorevole Di Paola, che ieri aveva sollevato una questione circa il pagamento dei tirocinanti dell'Avviso 22. Volevo comunicare al collega Di Paola che sono stati pagati tutti coloro che hanno la documentazione regolare, alcuni non hanno potuto completare la procedura in ragione di un infinito contraddittorio con i datori di lavoro che tardano nel completare gli atti di loro competenza.

Il Governo ammette che trattasi di una procedura farraginoso, costruita da chi ha fatto il bando e, quindi, in ragione di questo, desidero comunicare all'Aula che stiamo ripetendo la misura in maniera assolutamente semplificata. Grazie.

Presidenza della Vicepresidente FOTI

LUPO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUPO. Signor Presidente, Governo, colleghi, per esprimere l'apprezzamento del Gruppo del Partito Democratico rispetto alla possibilità di votare già in settimana entrante i due disegni di legge, inclusione e lotta alla povertà.

Non so che comunicazione voleva dare il Presidente, ma credo che l'onorevole Dipasquale sia appena appena fuori l'Aula, quindi se è urgente lo possiamo anche, evidentemente, chiamare.

L'altra cosa è che volevo invitare la Presidenza a fare una verifica rispetto agli atti ispettivi, così come ieri abbiamo anche con forza denunciato, se possibile, per andare alla soluzione dei problemi, avere la presenza in Aula, anche la settimana entrante, anche anticipando la seduta di un'ora, di Assessori che possano rispondere alle nostre interrogazioni parlamentari, perché sono di una certa urgenza.

Quindi, se è possibile, sia martedì che mercoledì, anticipare la seduta alle ore 15.00 e dedicare la prima ora agli atti ispettivi. Grazie.

Presidenza del Presidente MICCICHE'

PRESIDENTE. Allora, onorevole Lupo, il chiarimento che volevo dare all'onorevole Dipasquale era proprio di questo tipo, cioè l'altra volta ho fatto una dichiarazione qui in Aula, che non era precisissima, e quindi è giusto che la corregga rispetto a quella che è la verità assoluta.

E cioè sulle interrogazioni parlamentari avevamo comunicato che le risposte erano state date tra un minimo di due e un massimo di sei mesi. Però non avevamo precisato per quelle per cui è stata data risposta. Per alcune non è stata proprio data risposta. Per cui su questo, ovviamente, mi farò carico di farlo sapere, per cui stiamo verificando per tutte quelle per cui non è stata data risposta di avvertire il Governo e sottolineare al Governo, ovviamente, l'importanza che queste risposte vengano date. Questo è ovvio.

Trasferisco all'onorevole Cordaro, intanto, questa informazione, dopodiché scriverò comunque personalmente al presidente Musumeci per farglielo sapere.

Prego onorevole Lupo.

LUPO. Grazie Presidente, anche per questa precisazione rispetto ai tempi di risposta, così come l'onorevole Dipasquale aveva richiesto, solo per sottolineare che tutti bene sappiamo che sulle interrogazioni urgenti a risposta scritta il Regolamento prevede quindici giorni. Quindi da quindici giorni a sei mesi, o addirittura a mai, c'è una bella differenza.

Allora, rispetto a temi legati alla pandemia, al Covid, invito davvero il Governo a fare uno sforzo in più. Ci possono essere altri argomenti, ma su questi non si può prendere tempo.

PRESIDENTE. Onorevole Lupo, credo che lei abbia perfettamente ragione. Io credo che un problema che prima o poi andrà affrontato, assessore Cordaro, è che, almeno dalle informazioni che ho io, ma non credo che siano informazioni sbagliate, non c'è il personale. Cioè, anche per quanto

riguarda le relazioni tecniche che devono arrivare in allegato, in accompagnamento alle proposte di legge, ogni volta mi viene detto che non c'è nessuno che può rispondere.

E', assessore Cordaro, un argomento che affrontiamo dal primo giorno che siamo arrivati qua, motivo per cui, credo, che un po' tutti ci siamo arrabbiati quando in quell'accordo Stato-Regione è stata scritta quella cosa per cui dobbiamo, ancora una volta, bloccare le assunzioni. La Regione siciliana, oggi, ha una carenza micidiale di personale.

Continuo a dire, e ho riferito ovviamente a tutti, che peraltro quelli che rimangono ancora in servizio, che sono assolutamente meno di quanti dovrebbero essere, hanno un'età media di 60 anni, che l'impiegato più giovane, se escludiamo gli assunti non per concorso, diciamo figli di assassinati dalla Mafia o cose di questo genere, se escludiamo questi, l'impiegato più giovane della Regione siciliana ha 55 anni. Il più giovane di tutta la Regione.

Non c'è dubbio che per me, che sono stato ospite, insieme ad altri, alla sede della Google Europa, che ha 6.000 dipendenti con l'età media di 28 anni, ovviamente mi si stringe il cuore e mi viene da piangere. Però, è un problema che va affrontato. Va affrontato con lo Stato, se ancora lo Stato ritiene di obbligarci a non fare le assunzioni, ma va affrontato politicamente, credo, in maniera forte, in maniera decisa, assessore Cordaro, in maniera come dire...

Bisogna assolutamente trovare una soluzione perché diversamente rischiamo di entrare in seria difficoltà.

Quando il famoso giorno del *click day* ci fu quel gran macello che tutti poi contestarono, anche correttamente, anche qua in Aula, la verità vera mi fu detta da un dirigente che mi ha detto che era arrivato un programma nuovo e nessuno aveva idea di come potesse funzionare. Cioè voglio dire, colleghi, o rimaniamo veramente una Regione retrograda ma non analogica rispetto al digitale. Qua siamo al pre-analogico dell'Amministrazione per cui è un problema che veramente, assessore Cordaro, so che siete tutti d'accordo, però va, una volta e per tutte, risolto. Bisogna in qualche maniera intervenire. Grazie.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì, 29 giugno 2021, alle ore 16.00.

La seduta è tolta alle ore 17.16 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XXII SESSIONE ORDINARIA

275ª SEDUTA PUBBLICA
Martedì 29 giugno 2021 – ore 16.00

O R D I N E D E L G I O R N O

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 recante Recepimento del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2011, n. 380”. (nn. 669-140-453/A) (*Seguito*)

Relatore: *on. Lo Curto*

- 2) “Legge regionale per l'accoglienza e l'inclusione”. (nn. 773-951/A)

Relatore: *on. Siragusa*

- 3) “Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti.” (nn. 290-49-76-179-267 bis/A) (*Seguito*)

Relatore: *on. Savarino*

III - VOTAZIONE FINALE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 984/A)
- 2) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 985/A)

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio
